

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281385
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S417

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0900281385

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	soffitto a cassettoni
OGTP - Posizione	volta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	giardino
LDCN - Denominazione attuale	Giardino di Boboli
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	Piazza Pitti 1
LDCM - Denominazione raccolta	Giardino di Boboli
LDCS - Specifiche	Grotta di Madama o Grotticina, interno, volta

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1554
DTSF - A	1555/06/28
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Santo di Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie metà sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00008413

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Eleonora di Toledo, granduchessa di Toscana
CMMD - Data	1570 ante
CMMC - Circostanza	costruzione della Grotta Grande
CMMF - Fonte	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
--------------------------------	---------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

discreto

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1972/ 1979

RSTE - Ente responsabile

SBAA FI

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Fasce geometriche. Decorazioni: modanature, fusarole, perlinature, baccellature.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Nell'agosto 1554 "si fanno buoni a Santo di Francesco muratore per averci lavorato di stucho larcho dela testata dela gr otta...dacordo con maestro Davitte e d'ordine di S. E. Ili(u 'stri)ma". Il documento riferisce solo della testata di fondo . Non si ha invece notizia della parte restante del soffitto , che tuttavia si direbbe coevo per motivi tipologici e stilistici, nonché" per gli affreschi che decorano l'intera superficie della volta, inclusa la testata. Si consideri che nel 1554 erano pagate le forniture per le pannelle del tetto e gli aguti per conficcare le spugne e che il 28 giugno 1555 furono rimborsate al Bachiacca le spese dei colori per le gròttesche: pertanto tale data va considerata il termine limite per la decorazione a stucco. Evidente e" la ripresa dalle volte romane di età" imperiale assai vicini, specie nell'arcone di fondo, al vestibolo della sagrestia di Santo Spirito di Giuliano da Sangallo. La Grotticina, riconoscibile nella lunetta con la veduta di Boboli di Giusto Utens del 1599, ha un impianto che al pari della seconda camera della Grotta del Buontalenti nello stesso giardino, rimanda alla coeva decorazione interna di Palazzo Vecchio. L'effetto naturalistico delle spugne e stalattiti, derivato dai ninfei imperiali di Tiberio e di Adriano e"i nfatti mediato e adattato all'esigenze di arredo architettonico, così differenziando quest'ambiente dalla coeva grotta d el Giardino di Castello (con cui viene di solito confrontata) dove invece il Tribolo dette vita a un mondo vivente di an imali e di creature marine, inserito in un percorso d'acqua di originalissima resa inventiva e compositiva (Del Bravo). L'artista e"stato considerato il più probabile autore del progetto della Grotta, escludendo Buontalenti per motivi cronologici e stilistici (a cui invece l'attribuiscono le fonti settecentesche); meno chiaro è il ruolo del Bandinelli, bench è Vasari gli riferisca il disegno della parete di fondo, con le sculture realizzate dall'allievo Giovanni Fancelli, autore anche dell'intero arredo marmoreo esterno. I lavori iniziarono dalla testata, dopo che fra l'autunno e l'inverno 1553 erano stati portati a termine i condotti idraulici e la struttura muraria (Baldini Giusti). Entro l'agosto 1554 Santi di Francesco muratore eseguì gli stucchi, e il Fancelli terminò l'intera sua commissione. Niente si conosce degli stucchi delle pareti e del restante soffitto, secondo Baldini Giusti, frutto di un ampliamento, forse aggiunto a un iniziale vivaio a muro su ipotetico disegno del Bandinelli. Tuttavia qu esto nuovo corso all'ambiente dever essere stato consecutivo, se il Bachiacca affrescò l'intera superficie dei lacunari entro il 28 giugno 1555, e Santi Buglioni completò il pavimento nell'agosto 1556. Anche l'impiego di

questi due artisti, propone l'ipotesi finora mai sostenuta, di una direzione vasariana dei lavori, con la costante supervisione di Davide Fortini "ingegnere". Mi sembra inoltre di poter identificare per motivi stilistici, la presenza di Bartolomeo Ammannati, stabile collaboratore di Vasari in Palazzo Vecchio dal 1555, nelle linee pure ed eleganti delle specchiature a stucco, della vasca del Fancelli ora nella facciata di Palazzo Pitti e della mostra marmorea della porta d'ingresso (vedi schede), i cui caratteri trovano stretta rispondenza nella coeva decorazione di Villa Giulia a Roma (1553). In una lettera a Cosimo I del 13 aprile 1556 la grotta sembra terminata. Rinaldi nel recente convegno 'Boboli 90', ne ha fornito una lettura mitologico-politica interna al percorso del Giardino. Documento relativo alle nicchie: "Si fanno buoni a Santo di Francesco muratore per averci lavorato di stucco l'arco della testata della grotta dalle due nicchie dalle 2 lati....lire 49" (Baldini Giusti).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 28926

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro contabile

FNTD - Data

1554

FNTF - Foglio/Carta

c. 73r

FNTN - Nome archivio

FI/ Archivio di Stato/ Fabriche medicee

FNTS - Posizione

68

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro contabile

FNTD - Data

1554

FNTF - Foglio/Carta

c. 115

FNTN - Nome archivio

FI/ Archivio di Stato/ Fabriche medicee

FNTS - Posizione

2

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome	Frulli C.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Gavioli V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gavioli V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)